

L'anima vola,
osa, non si nasconde,
non si spegne.
Così canta Elisa
in questa canzone
sull'interiorità.



Al centro il tema dell'anima

ELISA DONDI
LUCA PALAZZI

Parlare della propria interiorità significa affrontare un argomento delicato, passibile di molteplici interpretazioni e banalizzazioni. Significa parlare di un'interiorità che sempre più spesso non viene custodita, bensì esposta, resa pubblica, accessibile. Chi non svela la propria interiorità, eliminando filtri e barriere, non è oggi ritenuto 'autentico'. Ma davvero abbiamo così chiaro cosa ci abita, quanto sia unica e irripetibile la nostra intima interiorità?

Un inno all'anima

Il brano di Elisa che dà nome all'album appena uscito rimette al centro il tema dell'anima. La cantautrice compie così un ulteriore passo verso la piena maturità dei suoi testi e del suo pensiero. Sempre capace comunque di parlare di cose profonde, decide con

questo e altri pezzi dell'album di esporsi affrontando temi limpidi e chiari e non superficiali. Troviamo nel suo repertorio testi talvolta non immediatamente decifrabili, ma certamente veri e per nulla banali.

Questo brano lo possiamo definire un "inno all'anima". Ci racconta della parte spirituale di noi che spesso abbiamo definito anima, o interiorità, o con molti altri nomi. E quante volte abbiamo sentito l'invito a nutrire l'anima, coltivare l'anima, curare la propria anima? Eppure – a ben pensarci – è lei, prima di tutto, a curare noi. Quante volte possiamo *raccontare* la nostra anima veramente o ascoltare quello che realmente desidera?

L'anima ci dona spessore e insieme leggerezza, valore e insieme umiltà. Si nutre di poche cose, di semplici consapevolezze, di ge-

sti delicati e chiari. Si nutre di affetti espressi con tenerezza e cura, come un bacio, gesto semplice ma capace di rivoluzionare tutto e smuovere l'esistenza, come un leggero vento che nella sua delicatezza rimette in moto la vita.

Al cuore delle persone

Scoprire l'anima significa andare in profondità. Un'anima che si apre se cercata e non se comprata, pretesa o violata. Il testo ci parla di profondità di relazioni che sanno andare al cuore dell'uno e dell'altra. È quel dialogo da cuore a cuore che non si rivela come un semplice contatto da attivare. L'anima cantata da Elisa sorride se si sente desiderata, se si sente unica per l'altro/a. Un'anima comunque

forte che non si concede ma sa stare anche sola, perché parla della grandezza di sé, della bellezza della propria persona anche senza un continuo riscontro altrui. Un'anima che allora si apre perché sente il desiderio di amare, di osare, di concedersi, di donarsi; che non si accontenta della superficialità. Un'anima che proprio per questo si rivela fragile e va coltivata, custodita, e deve costantemente cercare queste vie semplici e questi significati profondi. Siamo realmente consapevoli di quali siano quegli aspetti della vita, quelle relazioni o quelle esperienze capaci di rivelarci chi siamo e cosa desideriamo essere?

Quando l'anima vola

Il brano sembra indicarci una possibile ri-

L'ANIMA VOLA

Elisa (*L'anima vola* - 2013)

L'Anima Vola

Le basta solo un po' d'aria nuova
Se mi guardi negli occhi
Cercami il cuore
Non perderti nei suoi riflessi
Non mi comprare niente
Sorriderò se ti accorgi di me fra la gente
Sì che è importante
Che io sia per te in ogni posto
In ogni caso quella di sempre
Un bacio è come il vento
Quando arriva piano però muove tutto quanto
E un'anima forte che sa stare sola
Quando ti cerca è soltanto perché lei ti vuole ancora
E se ti cerca è soltanto perché
L'Anima osa
È lei che si perde
Poi si ritrova
E come balla
Quando si accorge che sei lì a guardarla

Non mi portare niente
Mi basta fermare insieme a te un istante
E se mi riesce
Poi ti saprò riconoscere anche tra mille tempeste
Un bacio è come il vento
Quando soffia piano però muove tutto quanto
E un'anima forte che non ha paura
Quando ti cerca è soltanto perché lei ti vuole ancora
Quando ti cerca è soltanto perché lei ti vuole ancora
E se ti cerca è soltanto perché
L'Anima Vola
Mica si perde
L'Anima Vola
Non si nasconde
L'Anima Vola
Cosa le serve
L'Anima Vola
Mica si spegne

sposta quando ricorda che l'anima vola grazie ai sensi, alle parole, ai gesti che sperimentiamo nella quotidianità. Si tratta di un esercizio non facile perché richiede la capacità di non appiattirsi sulle sensazioni, ma anche di non distaccarsi totalmente prendendo congedo dalla realtà. Rimanendo immersi nella nostra stessa vita con sguardo grato anche l'anima si nutre e ci nutre. Così diventa un'anima che racconta di noi, che parla dalla verità più intima di noi, prende nuova linfa dagli sguardi degli altri, da nuovi modi di sentire e da relazioni costantemente rinnovate. Un'interiorità che chiede ogni giorno di rompere con quegli stili che rendono i rapporti stereotipati e immutabili. La nostra vita interiore si *ridefinisce* grazie a

sguardi nuovi e parole diverse – nostre e altrui – che portano nuovi significati al nostro esistere. Diversamente corriamo il rischio di addormentare la nostra interiorità fino a farla spegnere e renderci totalmente insensibili alla vita, al buono, al bello, al tragico, al delicato e a tutto quello spettro di sentimenti e intuizioni anche spirituali che rendono unica la nostra esistenza. L'anima che non si assopisce allora vola e cerca un rinnovamento, osa e rischia perché si sente accolta, si sente attesa. Trova così forza, nuovo slancio e anche la capacità della solitudine, dello stare con se stessa. Per questo il brano ci richiama a stare con la nostra interiorità quale luogo accogliente dove ritroviamo la verità di noi. L'anima vola, ha solo bisogno di un po' di aria nuova. ■



Vai sul sito: trovi materiale
per un incontro sul tema